



Regione Siciliana  
Istituto Regionale del Vino e dell'Olio

***Relazione sulla gestione 2016***

La presente Relazione redatta nel rispetto della normativa vigente, il cui contenuto minimo è stabilito dall'art. 11 comma 6 del d.lgs. 118/2011, costituisce parte integrante del rendiconto sulla gestione dell'anno 2016. Gli argomenti previsti dall'art.11 comma del D.lgs. 118/2011 non trattati, nella presente relazione, sono inapplicabili alla struttura organizzativa, economico e finanziaria dell'Istituto.

La Relazione illustra per l'anno di riferimento, le attività svolte, le finalità perseguite ed i risultati raggiunti, secondo il dettato normativo.

La valutazione dei risultati conseguiti fa riferimento agli obiettivi prefissati a livello istituzionale e ai servizi resi dai settori istituzionalmente previsti nel 2016, ed il rispetto dei vincoli di spesa di cui alla circolare n. 10 del 15/06/2017.

Si premette che lo scrivente è stato designato Direttore Generale dell'Ente con Delibera Commissariale n. 9 del 19/07/2016 e contrattualizzato il 24 novembre 2016, e pertanto ha espletato le proprie funzioni negli ultimi 5 mesi dell'esercizio finanziario.

Per quanto attiene le caratteristiche dell'Ente, il territorio di riferimento, la natura dell'economia insediata, la tipologia dei servizi resi e le risorse umane utilizzate si rappresenta

l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio - IRVO (ex Istituto Regionale della vite e del vino), con sede legale a Palermo, è un Ente Pubblico della Regione Siciliana istituito con Legge

regionale n.64/1950, che da oltre 68 anni opera nel settore della viticoltura e dell'enologia, di cui si propone la valorizzazione in tutte le fasi della filiera.

Con la legge regionale 2/2007, art. 35, l'IRVO è stato altresì riconosciuto quale ente di ricerca della Regione siciliana.

Con legge regionale n.25/2011, l'IRVO ha visto ampliata la sua sfera di competenze includendo le attività di valorizzazione e promozione dell'olio extravergine di oliva, valorizzazione e promozione dell'oliva da mensa, entrambi prodotti e confezionati in Sicilia, certificazione, ricerca e innovazione nella filiera olivicolo-olearia.

Dal 2012, prima con Decreto del MIPAF n. 20893 del 25/07/2012 e poi con Decreto n.12762 del 26/06/2015, l'IRVO è stato designato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Organismo di Controllo e Certificazione dei Vini a DOP e IGP siciliane.

Con Decreto del MIPAAF n. 11657 del 15/06/2015, l'IRVO è stato designato dal Ministero, quale autorità pubblica ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n.1151/2012, per la denominazione olio vergine ed extravergine di oliva "IGP Sicilia", iscritta nel Registro delle DOP e IGP con Regolamento di Esecuzione UE 2016/1662 del 12 settembre 2016.

In ultimo con DDG n. 448 del 17/2/2016 dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e Formazione professionale, l'IRVO è stato riconosciuto Ente di formazione professionale, per le macrotipologie: B- Formazione successiva, C- Formazione superiore, D – Formazione continua e permanente, presso la Sede IRVO di Marsala (Tp).

L'Ente possiede ampie risorse logistico-strumentali e competenze professionali di tipo agronomico, chimico, enologico e microbiologico. La struttura comprende, oltre agli uffici di Presidenza e Direzione, anche un'Area tecnico-scientifica con le Unità Operative “Ricerca, sperimentazione trasferimento innovazione nelle filiere vitivinicola ed olivicola-olearia” e

“Microbiologia applicata e Biotecnologie”.

Possiede un Laboratorio Multisito con sedi in Palermo, Marsala (TP), accreditato con n° 0376 da ACCREDIA (Ente Unico Nazionale di Accreditamento).

Altre Unità Operative che operano nell'Area tecnico-scientifica sono “l'Organismo di controllo e certificazione vini” e “l'Organismo di controllo e certificazione oli”.

L'Area tecnico-scientifica realizza inoltre campi sperimentali definendo i modelli viticoli per la produzione di uve di qualità, sperimenta protocolli innovativi nella Cantina sperimentale di Marsala, dotata di impianto di micro-vinificazione, studia l'impiego dei lieviti selezionati, fornisce assistenza alle aziende.

L'Ente inoltre attraverso l'U.O. “Attività fieristica ed eventi nazionali ed internazionali per i vini e gli oli di Sicilia ” si occupa di promozione dei vini e oli siciliani nei mercati nazionali e internazionali mediante attività di comunicazione, promozione e partecipazione a manifestazioni fieristiche e dal 2016 ha programmato gli eventi fieristici (Prowein 2017 e Vinitaly 2017) con il solo intervento delle quote delle aziende partecipanti, senza nessuna spesa gravante sul bilancio dell'IRVO.

I fondi stanziati dalla Regione nell'esercizio 2016 sono stati pari a € 5.185.000 per le spese di funzionamento. Mentre le entrate proprie riferite all'attività commerciale (certificazione e fiere) sono state pari a € 3.372.047

Con delibera Commissariali n. 3 del 27 dicembre 2018 è stato approvato il Rendiconto sulla gestione per l'anno 2015 e il disavanzo si è attestato a € -9.791.629, si precisa che tale disavanzo comprende anche il disavanzo da *riaccertamento straordinario residui al 31/12/2014 di € 642.273,09* che sarà spalmato in 30 anni così come previsto dalla normativa vigente.

Il risultato di amministrazione per l'esercizio 2016, dopo avere proceduto alle rettifiche

contabili di fine esercizio, si è attestato ad un valore negativo pari a € -8.210.120,38 comprensivo dell'accantonamento al FCDE di € 35.933,00, grazie all'attività commerciale svolta dall'Istituto e alla riduzione dei costi di gestione di cui si dirà più avanti, il disavanzo si è ridotto di € 1.581.509,00. In sintesi il disavanzo è stato ridotto nell'arco di un anno finanziario (dal 2015 al 2016) di € 1.581.505,62 con un decremento percentuale pari al 16,15%

E' noto che il disavanzo relativo al funzionamento dell'Ente e alla promozione è stato determinato anche dalla drastica ed imprevista riduzione dei trasferimenti della Regione Siciliana sin dal 2012 che ha comportato per l'Ente l'utilizzo indistinto dei fondi finanziari disponibili per la copertura di costi fissi di funzionamento comprese quelle del personale e per le attività di promozione istituzionale e storiche.

Ciò ha imposto, inoltre, coercitivamente una gestione funzionale che ha limitato di fatto le potenzialità di questo Ente in termini di promozione ed aiuto alle aziende nei processi di internazionalizzazione intrapresi nei due anni precedenti (Fondi OCM vitivinicola-promozione, ecc.), nonché una non razionale spesa per il proprio funzionamento.

### **1) Principali voci del conto del bilancio**

Nel prospetto seguente sono indicati gli accertamenti ed impegni per titolo.

Si precisa che l'attività commerciale pura relativa alla certificazione accertata sul cap 71 ammonta a € 1.810.000,00 mentre i contributi regionali per l'attività di funzionamento accertati sul cap. 31 ammontano a € 4.958.000 e sul cap. 33 relativo al contributo per il personale EAS di € 227.000.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016  
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		183.860,50	Disavanzo di amministrazione	9.791.829,58	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	0,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	268.041,02	268.041,02	TITOLO 1 - Spese correnti	8.095.580,19	9.373.092,41
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.956.882,85	7.241.214,27	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	0,00	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.410.083,81	3.333.229,05			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	9.402,54	214.484,19
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	9.635.007,68	10.842.484,34	Totale spese finali.....	8.104.982,73	9.587.576,60
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi a partita di giro	2.697.790,09	2.697.790,09	TITOLO 7 - Spese per conto terzi a partita di giro	2.698.190,09	3.451.030,26
Totale entrate dell'esercizio	12.332.797,77	13.540.274,43	Totale spese dell'esercizio	10.803.172,82	13.038.606,86
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.332.797,77	13.724.134,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.594.802,40	13.038.606,86
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	8.262.004,63		AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA		685.528,07
TOTALE A PAREGGIO	20.594.802,40	13.724.134,93	TOTALE A PAREGGIO	20.594.802,40	13.724.134,93

La riclassificazione delle spese per macroaggregati, partite di giro ed investimento e la seguente:

	Totale Spese per Macroaggregati	10.803.172,82
TOT_MA01	Redditi di lavoro dipendente	4.582.227,40
TOT_MA02	Imposte e tasse a carico dell'ente	351.568,24
TOT_MA03	Acquisto beni e servizi	2.680.075,94
TOT_MA04	Trasferimenti correnti	-
TOT_MA05	Trasferimenti di tributi	432.645,50
TOT_MA09	Rimborsi di poste correttive delle entrate	49.063,11
	Partite di giro titolo 7	2.698.190,09
	Spese in conto capitale	9.402,54

Il dettaglio delle Entrate e delle Spese riepilogate per titoli è esposto nelle seguenti tabelle.

**CONTO DEL BILANCIO 2016**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR-EP+EC)		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI CP		RS	0,00	RR		R			EP		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE CP		CP	0,00	RC		A			EC		
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CP		CS	0,00	TR		CS			TR		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	320.467,65	RC	268.041,02	A	268.041,02	CP	-52.426,63	EC	0,00
		CS	320.467,65	TR	268.041,02	CS	-52.426,63		TR	0,00	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	2.700.487,48	RR	2.651.667,00	R	0,00		EP	48.820,48	
		CP	6.047.224,10	RC	4.580.647,27	A	5.956.882,85	CP	-90.341,34	EC	1.387.235,58
		CS	8.956.169,51	TR	7.241.214,27	CS	-1.714.945,24		TR	1.416.150,06	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	303.460,37	RR	261.230,00	R	0,00		EP	42.230,37	
		CP	3.450.000,00	RC	3.071.999,05	A	3.410.083,81	CP	-39.916,19	EC	338.084,76
		CS	3.071.215,08	TR	3.333.229,05	CS	341.066,03		TR	380.324,13	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziaria	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 6	Accensione di prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi o partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	3.312.357,58	RC	2.697.790,09	A	2.697.790,09	CP	-614.567,49	EC	0,00
		CS	3.312.357,58	TR	2.697.790,09	CS	-614.567,49		TR	0,00	
TOTALE TITOLI		RS	3.003.956,85	RR	2.912.707,00	R	0,00		EP	91.150,85	
		CP	13.130.049,42	RC	10.627.477,43	A	12.332.797,77	CP	-797.251,65	EC	1.705.320,34
		CS	16.264.200,82	TR	13.540.274,43	CS	-2.723.926,39		TR	1.796.489,19	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	3.003.956,85	RR	2.912.707,00	R	0,00		EP	91.150,85	
		CP	13.130.049,42	RC	10.627.477,43	A	12.332.797,77	CP	-797.251,65	EC	1.705.320,34
		CS	16.264.200,82	TR	13.540.274,43	CS	-2.723.926,39		TR	1.796.489,19	

**CONTO DEL BILANCIO 2016**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ECONOME DI COMPETENZA (ECP= CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I-PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TR=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR-EP+EC)		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	9.791.629,68								
TITOLO 1	Spese correnti	RS	7.887.457,00	PR	2.197.508,04	R	-86.729,40		EP	5.603.220,46	
		CP	9.382.124,86	PC	7.175.584,37	I	8.095.580,19	ECP	1.286.544,67	EC	919.005,82
		CS	12.559.781,49	TP	9.373.092,41	FPV	0,00		TR	6.533.216,28	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	3.232.650,00	PR	205.081,65	R	-64,71		EP	3.027.564,54	
		CP	33.000,00	PC	9.402,54	I	9.402,64	ECP	23.597,46	EC	0,00
		CS	241.512,98	TP	214.484,19	FPV	0,00		TR	3.027.504,54	
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	1.859.338,13	PR	1.859.314,77	R	-1.023,36		EP	0,00	
		CP	3.312.357,68	PC	1.592.715,49	I	2.698.190,09	ECP	614.167,49	EC	1.105.474,60
		CS	3.646.766,85	TP	3.451.030,26	FPV	0,00		TR	1.105.474,60	
TOTALE TITOLI		RS	12.979.446,93	PR	4.260.904,46	R	-87.817,47		EP	8.630.725,00	
		CP	12.727.482,44	PC	8.777.702,40	I	10.803.172,82	ECP	1.924.309,82	EC	2.025.470,42
		CS	16.448.061,32	TP	13.038.606,86	FPV	0,00		TR	10.656.195,42	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	12.979.446,93	PR	4.260.904,46	R	-87.817,47		EP	8.630.725,00	
		CP	12.727.482,44	PC	8.777.702,40	I	10.803.172,82	ECP	1.924.309,82	EC	2.025.470,42
		CS	16.448.061,32	TP	13.038.606,86	FPV	0,00		TR	10.656.195,42	

Il risultato di amministrazione al netto del FCDE è pari a € 8.174.187,16 così come esposto nel prospetto seguente ,

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Pag. 1

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016  
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				183.860,50
RISCOSSIONI	(+)	2.912.797,00	10.627.477,43	13.540.274,43
PAGAMENTI	(-)	4.260.904,46	8.777.702,40	13.038.606,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(-)			685.528,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(-)			685.528,07
RESIDUI ATTIVI <i>di cui da versare da accantonamenti di tributi stabiliti sulla base della stima del dipartimento dello stesso</i>	(+)	91.158,85	1.705.320,34	1.796.480,19
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.630.725,00	2.025.470,42	10.656.195,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) (2)	(=)			-8.174.187,16

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

Parte accantonata (3)	35.933,22
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4)	0,00
Accantonamento residui patenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo	
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>35.933,22</b>
Parte vincolata	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
Parte destinata agli investimenti	0,00
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-8.210.120,38</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

## 2) Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione utilizzati per le partite contabili sono quelli stabiliti dai principi contabili allegati al dlgs. 118/2011 ovvero principio contabile 4/3.

Per quanto riguarda invece la valutazione delle immobilizzazioni, così come detto nella nota integrativa, nell'attesa della valutazione richiesta all'Agenzia del territorio, per gli immobili, è stata data continuità ai valori contabili dei bilanci civilistici precedenti. Sono inoltre in corso le operazioni inventariali e contabili per ricostituire il libro inventari, sia per gli

immobili sia per le immobilizzazioni materiali, alla fine del processo si determinerà un valore delle immobilizzazioni che sarà inserito nella contabilità civilistica del D.Lgs.118/2011 a partire dal rendiconto della gestione dell'anno 2017.

### 3) Elenco quote accantonate

Per quanto riguarda gli accantonamenti, ne sono stati effettuati due:

- a) Il fondo TFR impegnato sul cap. 44 di € 138.995,38. Si precisa che tale importo non è stato versato e quindi rimane come residuo del capitolo, e le quote TFR depositate presso L'INA Assicurazione impegnate sul cap 45 per € 15.495,55 che risultano invece interamente versate.
- b) FCDE, l'accantonamento al FCDE è stato rilevato per € 35.933,22, l'importo è stato calcolato sulla base della percentuale determinata in sede di predisposizione del bilancio previsionale 2018-2020.

Il fondo FCDE viene istituito per la prima volta.

### 4) Residui con più di 5 anni

Dagli elenchi dei residui attivi e passivi da mantenere al 31/12/2016 allegati al riaccertamento ordinario 2016 non risultano residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni da mantenere.

Per quanto riguarda i residui passivi dall'elenco sopra indicato risultano i seguenti residui passivi con anzianità superiore a 5 anni da mantenere e la motivazione del loro mantenimento:

75	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI RISARCIMENTI ED ACCESSORI	1502/2009	6.600,00
	fattura non pervenuta al 31.12.2016		
75	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI RISARCIMENTI ED ACCESSORI	40/2010	
3.668,50	fattura non pervenuta al 31.12.2016		
75	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI RISARCIMENTI ED ACCESSORI	696/2010	3.000,00
	fattura non pervenuta al 31.12.2016		
75	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI RISARCIMENTI ED ACCESSORI	701/2010	1.270,90
	fattura non pervenuta al 31.12.2016		



fattura non pervenuta al 31.12.2016.

## 5) Elenco beni patrimoniali

### *I beni strumentali utilizzati:*

Di seguito sono riportati i valori riguardanti i beni strumentali di cui è dotato l'istituto per le sue attività con riferimento alla fine dell'esercizio 2016, a valore di acquisto:

Edifici	1.975.650,00
Terreni	747.700,00
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>2.723.350,00</b>
Mobili e arredi	324.296,94
Impianti e macchinari	1.282.440,26
Autovetture	86.223,66
Altri beni	30.786,13
Macchine elettroniche d'ufficio	339.912,18
<b>Totale generale</b>	<b>4.787.009,17</b>

## 6) Risultati della gestione

L'attività di gestione del 2016 dall'insediamento dello scrivente, è stata prevalentemente rivolta al riequilibrio della situazione finanziaria dell'ente attraverso una riduzione dei costi di gestione compatibili con i trasferimenti regionali e alla rielaborazione dei documenti contabili degli anni precedenti. Sinteticamente si rappresenta che i bilanci di previsione e i rendiconti approvati dalla Giunta di Governo erano fermi rispettivamente all'esercizio finanziario 2011 (Delibera C.D.A. IRVO n. 31 del 22 dicembre 2010 approvata dalla Giunta di Governo con Delibera n. 187 del 5 agosto 2011) e all'esercizio finanziario 2009 (Delibera C.A. IRVO n. 82 del 8 giugno 2009 approvata dalla Giunta di Governo con Delibera n.291 del 6 agosto 2009).

A tal fine si è proceduto ad una riduzione delle sedi periferiche con la **restituzione all'Amministrazione regionale – Assessorato Agricoltura - del laboratorio di Ispica**

(soltanto la risoluzione dei contratti di servizi di questa sede ha inciso per circa 80.000 euro annui) e ad un percorso di razionalizzazione delle spese attraverso una revisione dei contratti in essere con i fornitori di beni e servizi dell'Istituto che ha determinato considerevoli economie sia delle spese generali che delle utenze.

Dopo l'insediamento dello scrivente si è provveduto all'attuazione della riorganizzazione degli uffici già deliberata dall'Ente con delibera del Commissario Straordinario n. 4 del 2 settembre 2015 ed approvata dalla Giunta di Governo con Delibera n. 222 del 22 giugno 2016 pur se si evidenziavano evidenti criticità in quanto *tale riorganizzazione appariva non rispondente alle mutate esigenze funzionali* dell'ente prevalentemente rivolte ai comparti olivicoli e vitivinicoli.

Si è proceduto alla pubblicazione degli atti di interpello per il conferimento degli incarichi ai dirigenti, **alla ricostituzione dell'U.O. Contabilità e Bilancio** che nel passato era stata assunta ad interim dalla direzione, alla riorganizzazione della Direzione anche attraverso la istituzionalizzazione dei fogli vettore per la trasmissione degli atti delle UU.OO. al fine di un monitoraggio delle attività delle singole UU.OO. e alla piena applicazione della L.R. 10/91 sul procedimento amministrativo.

E' stato ripreso il concetto di "*competenza*" e di "*cassa*" che era stato smarrito e si è proceduto ad una maggiore *responsabilizzazione dei dirigenti dell'Ente* con riguardo agli aspetti economici e finanziari.

Inoltre sono stati riproposti il *consuntivo 2010* (approvato con delibera di Giunta n. 280 del 4 agosto 2016), il *consuntivo 2011* (adottato dall'IRVO con delibera commissariale n. 17 del 23 novembre 2016 approvato dalla Giunta di Governo con delibera n. 22 del 18 gennaio 2017) e *consuntivo 2012* presentato al Collegio Straordinario dei Revisori nel mese di dicembre 2016 ed esaminato dallo stesso nelle sedute del 2, 3, 10, 12, 18, 25 gennaio 2017 e 7 febbraio 2017 previa convocazione a mezzo mail del 20 dicembre 2016, 9,11,17 e 23 gennaio 2017. Detto consuntivo è stato adottato con delibera commissariale n. 1 del 15 febbraio 2017 e approvato

dalla Giunta di Governo con delibera n.127 del 15 marzo 2017. Inoltre l'ente ha predisposto il *bilancio di previsione 2016* che ha formato oggetto di esame da parte del Collegio Straordinario dei Revisori nelle sedute del 2 agosto 2016, 21 ottobre 2016 e 2 dicembre 2016. Va segnalata una costante tendenza a intercettare entrate autonome, per realizzare nuove attività da espletare successivamente all'avvenuta normalizzazione della situazione finanziaria. Nel corso del 2016 non è stato possibile partecipare e dare corso a progetti comunitari di un certo interesse, per la mancanza di strumenti finanziari e rendiconti regolarmente presentati secondo la normativa vigente all'Assessorato vigilante. Nei casi in cui si è stata data adesione a bandi europei, la richiesta fondamentale rivolta dalle Autorità di Gestione è stata quella di evidenziare l'apporto del finanziamento autonomo al progetto e una certa facilità di anticipazione di risorse finanziarie nella fase di start up del progetto stesso. Aspetti questi ultimi di impossibile realizzazione vista la situazione finanziaria ereditata dell'Ente

In base ai dati consuntivi, si può affermare che l'Istituto registra per il 2016 il miglioramento dei livelli di autosufficienza finanziaria, una progressiva minore dipendenza dalla finanza regionale, e un maggior ricorso a risorse alternative ed a quelle regionali, sempre più soggette a contrazioni dovute alle problematiche finanziarie dell'Amministrazione regionale, nonché ad una più *attenta gestione della spesa* che deve, sempre più avere come obiettivi l'efficacia, l'efficienza ed economicità della gestione della spesa.

Nell'anno in considerazione si nota che le spese correnti hanno assorbito la quasi totalità dei fondi disponibili a causa della carente assegnazione di risorse da parte della Regione Siciliana sia per spese di *sviluppo* che per *investimento*. Carenza che non ha permesso all'Istituto di potenziare ulteriormente, le proprie strutture tecnologiche ed organizzative.

Per quanto riguarda le *spese per il personale*, pari ad 4.582.227,40 esse incidono per il 56,60%, sul totale delle spese correnti.

Al riguardo, si fa presente che l'Istituto attualmente si limita a corrispondere somme previste dalle

vigenti norme regionali (cioè somme in larga misura obbligatorie per legge), come stipendi, indennità e simili; la spesa dunque per la parte più consistente non è comprimibile. Purtuttavia si è reso necessario una *consistente rivisitazione delle indennità* previste dai precedenti accordi sindacali (FAMP) per renderli più aderenti all'applicazione del contratto regionale.

Le spese per acquisto di beni e servizi, pari ad €. 2.680.075,94 incidono per il 33,10 % sul totale delle spese correnti.

Si rappresenta che dette spese sono state classificate secondo i criteri previsti dal D. Lgs. 118/2011 e comprendono i *compensi degli organi dell'ente*, le *spese relative ai progetti comunitari*, le *spese per le iniziative di promozione di vini e oli* oltre che quelle per acquisti di beni e servizi in senso stretto.

D'altro canto il bilancio in parola in definitiva prevede spese di natura obbligatorie, come spese per il personale, gli oneri tributari e spese di funzionamento dell'Ente, come le spese per acquisto di beni e servizi difficilmente comprimibili.

Ad ogni modo, anche per il periodo interessato dalla presente, l'Istituto ha rispetto i limiti del patto di stabilità.

## **7) Stato del Contenzioso**

### **Controversia Irvo e c.ti /Ancona**

La controversia in questione ha per oggetto il risarcimento dei danni subiti dal dipendente Dr. Giuseppe Ancona in conseguenza del sinistro occorsogli nel 1992 presso la sede dell'Ente in Marsala.

In relazione alle pronunce fin qui intervenute l'Ente, salvo ripetizione, ha corrisposto al Dr. Ancona la complessiva somma di Euro 918.665.34.

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 22585 dei 28 febbraio/3 ottobre 2013 ed alla luce della predetta pronuncia favorevole a questo Istituto, questo ha provveduto, in virtù di quanto ivi disposto, alla riassunzione del correlativo giudizio dinanzi la Corte di Appello di Palermo. Il giudizio de quo è in atto pendente e la prossima udienza è fissata per il 21 marzo

2018 per la precisazione delle conclusioni.

#### **Controversia Irvo/Morsello**

La controversia di che trattasi ha ad oggetto l'occupazione abusiva da parte del sopra citato soggetto di una porzione dell'immobile di proprietà dell' Ente sito in località Strasatti – Trapani.

A tal proposito sono state promosse le correlative azioni giudiziarie che sono a tutt'oggi in itinere.

#### **Controversia Irvo / Torrepalino**

La posizione in questione riguarda la procedura per il deposito del bilancio finale di liquidazione con il conto della gestione ed il piano di riparto tra i creditori, fra cui questo Ente.

#### **Controversia Irvo / Cantina Sociale Di Trapani**

La posizione in questione riguarda la procedura per la formazione dello stato passivo della Cantina sopracitata, che vede tra i creditori anche questo Istituto, a seguito della messa in liquidazione coatta amministrativa della stessa.

#### **Controversia Irvo / Giovi Srl – Merci Service**

La controversia di che trattasi ha per oggetto la richiesta di risarcimento danni formulata dalla società in questione per la lamentata mancata ricezione da parte della stessa dei vini e del materiale pubblicitario da esporre nello stand ad essa assegnato in occasione dell'edizione 2009 del Vinitaly.

La società di che trattasi, aveva citato tra gli altri, anche questo Istituto dinanzi al Tribunale di Palermo.

Il primo grado di giudizio si è concluso con la soccombenza della Merci Service S.r.l. condannata al pagamento della somma di Euro 9.700,00 oltre interessi e spese. Quest'ultima, avverso la decisione del Giudice di prime cure, ha proposto appello che è in atto pendente e nel contesto del quale questo Istituto si è ritualmente costituito.

### **Controversia Irvo - Dirigenti dell'Istituto**

Da parte di tutti i Dirigenti dell'Ente è stato proposto tentativo di conciliazione in relazione alla mancata applicazione di quanto previsto della L. 10/2000.

Alcuni di essi avevano provveduto ad instaurare i susseguenti giudizi dinanzi al Tribunale territorialmente competente, giudizi che si sono conclusi con la soccombenza di alcuni dei ricorrenti mentre altri, alla luce delle predette pronunce sfavorevoli, non hanno dato seguito ai ricorsi da questi proposti. L'unico giudizio in atto ancora pendente è quello instaurato dal Dr. Cambria dinanzi in Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto. Petitum: Euro 157.262 oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Con sentenza del 4 febbraio 2016 il predetto Tribunale ha accolto solo parzialmente ed in misura assai ridotta le richieste formulate dal Dr. Cambria.

Avverso la predetta decisione l'Ente ha proposto gravame dinanzi la Corte d'Appello di Messina il cui giudizio è in atto pendente.

### **Controversia Irvo – Stazione Sperimentale di Granicoltura di Caltagirone**

La controversia in questione riguarda la richiesta di rimborso da parte dell'Irvo alla Stazione Sperimentale di Granicoltura di Caltagirone delle spettanze erogate al Dr. Michele Riccobono, Dirigente di questo Istituto, durante l'assegnazione temporanea del medesimo quale Direttore di detta struttura pari ad Euro 50.030,88.

In relazione alle intese con la citata Stazione Sperimentale di Granicoltura di Caltagirone riguardo il pagamento rateale del credito dell'Irvo in argomento, questa ha provveduto al pagamento allo stato della complessiva somma di Euro 17006,18° fronte della maggiore somma di Euro 50.030,88

Per la differenza pari ad Euro 33.024,70 ancora non corrisposta ci si riserva di proporre correlativa azione tendente al recupero coattivo.

### **Controversia Irvo - Agea**

Con due distinti atti entrambi del 10 dicembre 2014 veniva rispettivamente ingiunto all'Ente il

pagamento della somma di Euro 382.190,04 in relazione al progetto di cui al contratto n. 31782 in ATS con l'Associazione Vitesi stipulato il 10 ottobre 2011 e di Euro 843.209,51 in relazione al progetto di cui al contratto n. 46903/2 in ATS con l'Associazione Providi stipulato anch'esso il 10 ottobre 2011.

Veniva quindi richiesta ad Agea la rateizzazione dei predetti crediti. Nel mese di agosto 2015 veniva notificata all'ente la cartella esattoriale relativa al predetto credito

Nel mese di ottobre 2015 veniva inoltrata a Riscossione Sicilia ulteriore istanza di rateizzazione a seguito della quale veniva accordato il pagamento del credito in argomento mediante n. 72 rate decorrenti dal mese di novembre 2015 e fino al mese di ottobre 2021

Successivamente, con altri due distinti atti rispettivamente del 28 ottobre 2015 e del 30 ottobre 2015 Agea ingiungeva altresì all'Istituto il pagamento delle ulteriori somme rispettivamente di Euro 392.495,65 e di Euro 1.118.485,36, il primo in relazione al progetto di cui al contratto n. 31782/2 in ATS con l'Associazione Vitesi stipulato il 10 ottobre 2012 ed il secondo in relazione al progetto di cui al contratto n. 46903/3 in ATS con l'Associazione Providi stipulato anch'esso il 10 ottobre 2012

Con atto del 25 novembre 2015 Agea ingiungeva all'Ente il pagamento dell'ulteriore somma di Euro 1.838.464,23 in relazione al progetto di cui al contratto n. 28662 in ATS con l'Associazione Vitesi stipulato il 10 ottobre 2012

Con delibera commissariale n. 7 del 7 luglio 2016 è stata proposta istanza di ulteriore rateizzazione dei crediti vantati dalla predetta Agenzia relativa alla cartella di pagamento n. 296 2016 0018863854 emessa da riscossione Sicilia su incarico di Agea per l'importo di € 1.555.315,79.

#### **Controversia Irvo – Ente Autonomo per le Fiere di Verona**

Con nota dell'Avv. Belliardo del 16 ottobre 2014, nell'interesse dell'Ente Autonomo Fiere Verona è stato richiesto il pagamento in favore del predetto Ente della complessiva somma di Euro 3.548.161,89 relativa a varie edizioni della manifestazione Vinitaly.

Con atto in Notar De Micheli di Verona rep. N. 14455 del 14 luglio 2015 è stata operata la cessione del credito vantato dell'Ente Autonomo Fiere Verona ad Unicredit Factoring. Spa

#### **Controversia Irvo – Coop. sociale a r.l. Palermo 2000**

Con decreto del 14 dicembre 2015 notificato all'Ente il 29 dicembre 2015 è stato ingiunto dalla Soc. Coop. sociale a r.l. Palermo 2000 il pagamento della somma di Euro 34.580,00 oltre interessi e spese

in relazione al progetto “Impariamo ad internazionalizzarci”. Successivamente la predetta società provvedeva a notificare a questo Istituto atto di precetto per l'importo di € 37.588,33 oltre somme accessorie e successive occorrente ed atto di pignoramento presso terzi che vedeva, quale terzo pignorato, l'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea

Si precisa che dette somme dovevano essere erogate, in relazione a sopracitato progetto, per l'appunto, dall'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea all'Istituto che, a sua volta, le avrebbe dovuto corrispondere alla predetta Cooperativa.

#### **Controversia Irvo – R.F. Binder Partners**

Con note del 27 febbraio 2015 e del 21 aprile 2015 l'Avv. Jeffrey T. Vail ha richiesto, nell'interesse di R.F. Binder Partners il pagamento della somma di § 102.390,07 oltre interessi in relazione agli “accordi tra Binder e Irvv datati 31 gennaio 2014” .

#### **Controversia Irvo – Gal Etna**

#### **Controversia Irvo – Gal Golfo di Castellamare**

#### **Controversia Irvo – Gal Elimos**

#### **Controversia Irvo – Gal Isole di Sicilia**

#### **Controversia Irvo – Gal ISC Madonie**

#### **Controversia Irvo – Gal Metropoliest**

#### **Controversia Irvo – Gal Natiblei**

#### **Controversia Irvo – Gal Nebrodi Plus**

#### **Controversia Irvo – Gal Peloritani**

#### **Controversia Irvo – Gal Rocca di Cerere**

#### **Controversia Irvo – Gal Sicani**

#### **Controversia Irvo – Gal Sicilia Centro Meridionale**

#### **Controversia Irvo – Gal Terre del Nisseno**

#### **Controversia Irvo – Gal Terre Etna ed Alcantara**

#### **Controversia Irvo – Gal terre Normanne**

Essendo stato rilevato, giusta nota Irvo n. 2859/D del 7 aprile 2015, il mancato pagamento da parte dei suindicati Gal delle rispettive quote di partecipazione all'edizione 2014 del Vinitaly, sono state attivate le procedure stragiudiziali finalizzate al recupero delle somme dovute da ciascuno degli



stessi ed ammontanti a complessivi Euro 530.320.

**Controversia Irvo – Centomedia e Lode S.n.c.**

Con nota del 15 ottobre 2015 l'Avv. Magistro, nell'interesse della società di cui in oggetto, ha chiesto il pagamento della somma di Euro 5000,00 oltre interessi e spese per prestazioni pubblicitarie rese in favore dell'Ente. Il 6 aprile 2016 veniva notificato all'Ente il decreto ingiuntivo n. 1491 del 29 marzo 2016 richiesto dalla società in argomento ed emesso dal Tribunale di Palermo.

**Controversia Irvo – Baglio di Pianetto s.r.l.**

Con nota del 20 novembre 2014 e successivo reinvio della predetta nota acquisita al prot. Irvo del 24 febbraio 2015 l'Avv. Sidoti nell'interesse della Baglio di Pianetto s.r.l. chiedeva il pagamento della somma di Euro 1.348,43. L'1 marzo 2016 veniva notificato all'Ente il decreto ingiuntivo n. 858/16 richiesto dalla società in argomento ed emesso dal Giudice di Pace di Palermo.

**Controversia Irvo – Panastudio Productions**

Con nota del 21 maggio 2015 la Panastudio Productions ha richiesto il pagamento in suo favore di Euro 12.000 iva inclusa per prestazioni rese in favore dell'Ente. Successivamente la predetta società provvedeva a notificare all'Ente il decreto ingiuntivo n. 3935 del 29 agosto 2016 emesso dal Tribunale di Palermo.

**Controversia Irvo – Punto Grafica Mediterranea S.r.l. - Free Press. Soc. Coop.**

Con nota del 4 novembre 2015 a firma dell'Avv. Miceli è stato richiesto nell'interesse della Punto Grafica Mediterranea S.r.l., cessionaria del credito della Free Press S.r.l., il pagamento della somma di Euro 8.540,00. Successivamente veniva notificato all'Ente il decreto ingiuntivo n. 5692 del 29 novembre 2016 emesso dal Tribunale di Palermo richiesto dalla società in argomento.

**Controversia Irvo – Comune di Marsala**

Con decreto del 21 luglio 2015 notificato a questo Istituto il 23 ottobre 2015 è stato ingiunto dal Comune di Marsala il pagamento della somma di Euro 250.000, oltre interessi e spese, relativa alla realizzazione della manifestazione "Wine Sicily 2007. A seguito della notifica di atto di precetto del 5 giugno 2016 l'Istituto ha proposto una rateizzazione del proprio debito accolta con nota del Comune di Marsala del 20 settembre 2016.

**Controversia Irvo – Dister Group**

A seguito della sottoposizione a liquidazione coatta amministrativa della società di cui in oggetto è stata disposta l'ammissione al passivo per Euro 384,00 in via chirografaria

**Controversia Irvo – Fallimento Covim**

A seguito della declaratoria di fallimento della società di cui in oggetto è stata disposta l'ammissione

al passivo per Euro 50 in via chirografaria.

**Controversia Irvo – Emi S.r.l.**

Con decreto del 14 ottobre 2015 notificato a questo Istituto il 12 novembre 2015 è stato ingiunto di provvedere al pagamento in favore della società di cui in oggetto della somma di Euro 975,12 oltre interessi e spese per forniture effettuate dalla predetta società.

**Controversia Irvo – Rizzo Ornella**

Con ricorso del 12 marzo 2015 proposto dalla Sig.ra Ornella Rizzo dinanzi al Tribunale di Palermo – Giudice del Lavoro – notificato all'Ente il 26 agosto 2015, la ricorrente ha chiesto dichiarare il diritto della medesima "a percepire, anche a titolo risarcitorio, le somme che avrebbe dovuto percepire sino alla naturale scadenza del contratto" stipulato con l'Istituto quantificate in Euro 12.500,00.

**Controversia Irvo – C.L.S. Informatica**

Con nota del 24 giugno 2015 l'Avv. Antonio Rallo ha richiesto nell'interesse di C.L.S. Informatica S.r.l. il pagamento della somma di Euro 263.608,23 per i "servizi di assistenza, implementazione ed aggiornamento dei vari software forniti dalla predetta società", somma ascesa ad Euro 269.656,27 a seguito di emissione di ulteriore fattura.

Il Direttore Generale  
(Dott. Vincenzo Cusumano)

